



COMUNE DI BOLOGNA

**Documento Unico di Programmazione 2015-2017**  
**Sezione strategica**  
**Volume 3**

**GLI INDIRIZZI GENERALI PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E PER GLI  
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI**

29 luglio 2014

Premessa.....	3
Capitolo 1. Gli indirizzi per le società controllate e partecipate .....	4
1.1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna .....	5
1.2. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio .....	6
1.3. Il quadro normativo e la sua evoluzione .....	7
1.4. Le prospettive. I rapporti con il sistema della partecipazioni .....	9
1.5. Società Controllate .....	10
1.5.1 ATC S.p.A. ....	10
1.5.2. Autostazione Bologna Srl .....	11
1.5.3. Bologna Servizi Cimiteriali Srl .....	12
1.5.4. CAAB Scpa .....	13
1.5.5. SERIBO Srl .....	14
1.5.6. SRM Srl .....	15
1.6. Società Collegate .....	16
1.6.1. Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. ....	16
1.6.2. Interporto Bologna S.p.A. ....	17
1.6.3. TPER S.p.A. ....	18
1.7. Altre partecipazioni .....	19
1.7.1. Aeroporto S.p.A. ....	19
1.7.2. AFM S.p.A. ....	20
1.7.3. CUP 2000 S.p.A. ....	21
1.7.4. LEPIDA S.p.A. ....	22
1.7.5. Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere .....	23
1.8. Società non soggette ai controlli .....	24
1.8.1. HERA S.p.A. ....	24
1.8.2. Banca Popolare Etica scpa .....	25
Capitolo 2. Gli indirizzi per gli organismi strumentali .....	26
2.6. ASP Città di Bologna .....	27
2.7. ASP IRIDES .....	27
2.8. Istituzione Educazione e Scuola .....	27

## Premessa

In data 19 giugno 2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale il [Volume 3](#) del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2014-2016, dedicato agli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali.

In questo fascicolo, che rappresenta la prima versione del Volume 3 del DUP 2015-2017, vengono presentati aggiornamenti relativi ad alcune società controllate e partecipate formulati sulla base delle notizie attualmente disponibili.

Per tutte le altre società non oggetto di aggiornamento si confermano al momento gli indirizzi formulati in precedenza nel Volume 3 del DUP 2014-2016.

Anche per quanto riguarda gli indirizzi per gli organismi strumentali nel Capitolo 2 di questo fascicolo vengono presentati alcuni aggiornamenti relativi a ASP Città di Bologna, ASP IRIDES e Istituzione Educazione e Scuola.

Per tutti gli altri organismi strumentali si confermano quindi gli indirizzi formulati nel DUP 2014-2016.

## **Capitolo 1. Gli indirizzi per le società controllate e partecipate**

## 1.1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 16.

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., TPER S.p.A., che svolge nella città di Bologna il trasporto pubblico locale e il servizio ferroviario in tutta la regione e che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica svoltasi nel 2013, ha acquisito la gestione, in concessione triennale, dei servizi di gestione della sosta e accessori della mobilità acquisendo allo scopo l'azienda di ATC s.p.a che è stata conseguentemente posta in liquidazione.

Altre società gestiscono o realizzano servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione S.p.A., Bologna Fiere S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Interporto Bologna S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l.

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. svolge per il Comune di Bologna e gli altri enti pubblici soci servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica.

SE.RI.BO. S.r.l. gestisce il servizio di produzione pasti per le scuole.

Attraverso SRM s.r.l. il Comune e la Provincia di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

La società Lepida S.p.A si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.

La partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

## **1.2. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio**

In quanto ente sperimentatore della disciplina per l'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici il Comune di Bologna ha già adottato gli strumenti della programmazione previsti dal principio contabile applicato, ovvero il Documento unico di programmazione (DUP) che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la Relazione previsionale e programmatica.

Il Consiglio Comunale infatti ha recentemente approvato (giugno 2014), unitamente al Bilancio Pluriennale 2014/2016 il DUP relativo al medesimo periodo. Entro luglio 2014 la sperimentazione richiede che sia elaborato il DUP relativo al triennio 2015-2017, che potrà essere aggiornato entro il successivo 15 novembre.

L'avvio di questa modalità iterativa inerente la programmazione pone qualche problema di coordinamento e sovrapposizione anche e soprattutto per la contingente situazione del 2014 che ha spostato così in avanti l'approvazione dei documenti programmatici inerenti l'esercizio in corso, soprattutto in ragione dell'incertezza in ordine alle risorse disponibili per l'Ente.

Come ampiamente argomentato nei documenti programmatici via via approvati dal nostro Ente, il DUP rappresenta il luogo di definizione degli obiettivi da assegnare alle società partecipate in relazione ai quali verranno misurate e controllate le performance e necessariamente anche il luogo in cui si dà atto del raggiungimento o scostamento dagli obiettivi stabiliti nella programmazione, anche eventualmente al fine di ridefinirli o riadeguarli. Tale processo richiede un confronto dialettico con le società unitamente ad approfondimenti e valutazioni che nell'esercizio in corso sono resi sostanzialmente impossibili dal sovrapporsi dei due percorsi di programmazione. Per questo motivo si è scelto, in questa sede, di procedere ad una mera integrazione del documento programmatico recentemente approvato al fine soprattutto di tenere conto degli accadimenti più recenti. E' stato parallelamente già chiesto alle società partecipate di fornire adeguati report e riscontri per il mese di settembre in ordine agli obiettivi solo recentemente approvati dal Consiglio Comunale.

L'aggiornamento del DUP che verrà quindi proposto al Consiglio Comunale entro il termine di legge del 15 novembre avrà quindi il contenuto di report sui controlli (previsto dal regolamento comunale in ottemperanza alle disposizioni del TUEL) che costituisce la base per la programmazione del triennio a venire.

### 1.3. Il quadro normativo e la sua evoluzione

*DOPO LA L. 147/2014 (legge di stabilità per il 2014)*

Nel DUP 2014/2016 abbiamo registrato l'ennesimo cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, attraverso, questa volta, l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società.

A ciò si aggiungeva una diretta responsabilizzazione dell'Ente controllante delle società in house, attraverso l'obbligo di adottare atti di indirizzo nei quali esplicitare, come il soggetto controllato debba concretamente realizzare, nell'ambito della contrattazione di secondo livello l'estensione al proprio personale degli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, che la vigente normativa pone ai dipendenti dell'ente controllante in tema di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria.

Come di consueto il legislatore invece che dedicarsi all'adozione degli atti attuativi (difficilmente abbiamo assistito all'emanazione dei diversi DPCM e Regolamenti previsti dalle norme) preferisce appassionarsi alla loro modifica, quando non all'introduzione di norme configgenti, e quindi di seguito procediamo ad annotare le novità intervenute dall'inizio del 2014.

Innanzitutto la legge di stabilità è stata modificata con il DL 16/2014 (convertito con L. 2 maggio 2014, n. 68), introducendo:

- misure di esenzione fiscale in favore delle pubbliche amministrazioni che procedano allo scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente (co 568bis);
- ammissione del personale dipendente dalle società sciolte alle procedure di mobilità previste dai commi da 563 a 568 della legge;
- possibilità di procedere all'alienazione (mediante procedure ad evidenza pubblica) della quota di partecipazione detenuta in società, con contestuale assegnazione del servizio per 5 anni e, nel caso di società miste, con riconoscimento del diritto di prelazione al socio privato se detentore di una quota superiore al 30%;
- diritto di recesso e alla liquidazione della quota (in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile) a favore degli enti che, avendo deliberato la dismissione di una partecipazione non abbiano potuto realizzarla a causa del fallimento di una procedura ad evidenza pubblica;

Il DL. 66/2014 (convertito con L. 89/2014) ha stabilito:

- la (ennesima) modifica dell'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 (conv. con l. 133/2008. La nuova formulazione prevede che *aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo* si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. Le regioni e gli enti locali coordinano le politiche assunzionali di tali soggetti al fine di garantire anche per i medesimi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, attraverso atti di indirizzo dell'Ente controllante che stabilisca criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui

ciascun soggetto opera. La modifica introdotta peggiora la norma, rispetto alla versione adottata con la legge di stabilità, a due livelli: innanzitutto rendendo più generici i contenuti degli atti di indirizzo (in precedenza si proponeva di fatto una verifica di tutti gli istituti contrattuali per omologarli quanto più possibile alla situazione dei dipendenti pubblici), ma soprattutto si estende il perimetro delle società coinvolte, in precedenza limitate alle società cosiddette in house, ovvero quelle titolari di affidamenti diretti. Vengono però esplicitamente escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie;

- il limite massimo retributivo (€ 240.000 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, ma cumulando anche somme eventualmente erogate da società partecipate in via diretta o indiretta) per il personale pubblico e delle società partecipate e fissa l'obbligo per le PA di pubblicare sul proprio sito i dati relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del CdA delle società partecipate. (art.13)
- obblighi di riduzione dei costi operativi per le sole società controllate in via diretta o indiretta dallo Stato (art.13)
- incremento del finanziamento e facilitazioni per il pagamento dei debiti degli EELL nei confronti delle società partecipate (art. 31);
- di affidare al Commissario straordinario per la spending review il compito di predisporre, anche ai fini di una loro valorizzazione industriale, un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali entro il 31 luglio 2014. Il programma dovrà indicare delle misure specifiche e sarà reso operativo e vincolante per gli enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità per il 2015.

Da ultimo il DL 90/2014 ( che deve ancora essere oggetto di conversione):

- modifica (in aumento) le percentuali di spesa del personale utilizzabili per il turn over (art. 3);
- modifica la legge di stabilità con riferimento alle procedure di mobilità del personale prevedendo che le procedure attivate dagli enti locali e dalle società controllate per la riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso le stesse società devono concludersi entro 60 giorni (per le procedure di cui al comma 566) e 90 giorni (per le procedure di cui al comma 567) dall'avvio (art.5),
- modifica il comma 4 dell'art. 4 d.l. 6 luglio 2012, n.95, conv. con l. 135/2012, eliminando l'obbligo della presenza, nei consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato, dei dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza. La nuova versione, che mantiene il limite numerico di 3 o 5 membri, stabilisce altresì che rispettivamente almeno 2/3 di questi debbano essere <scelti d'intesa tra l'amministrazione titolare della partecipazione e quella titolare di poteri di indirizzo e vigilanza> (art.16 ). Ci si augura che in sede di conversione venga chiarita questa oscura definizione.
- prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze acquisisce le informazioni relative alle partecipazioni in società per azioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, con modalità tecniche da definirsi con DPCM ( art.17)

#### **1.4. Le prospettive. I rapporti con il sistema delle partecipazioni**

##### **LE NORME EFFIMERE**

Non può che risultare evidente che i rapporti con le partecipate, in un contesto di continuo cambiamento normativo e di conflitto tra i diversi livelli istituzionali e le diverse istituzioni (si fa riferimento al contenzioso Stato/Regioni, ai conflitti di competenza tra Autorità e Ministeri e tra di loro) a cui si aggiunge, in qualche caso, una diversa interpretazione delle norme che i diversi Enti pubblici locali con cui si condivide la partecipazione in numerose società, non sono certo facili.

L'approccio messo in atto dagli Amministratori e dagli uffici coinvolti nelle relazioni contrattuali e di controllo è ispirato alla massima collaborazione e confronto, cui corrisponde in linea di massima analogo comportamento da parte di amministratori e management delle società, ma non si può negare che tanto per i controllori che per i controllati è faticoso adeguarsi di volta in volta a normative confliggenti e contraddittorie e a veri e propri cambiamenti di rotta soprattutto nei casi in cui ciò comporti rilevanti conseguenze gestionali o si debba prendere atto che una qualche attività o prodotto su cui si è investito in termini di risorse finanziarie e/o con un notevole impegno da parte degli operatori debba essere abbandonato per elaborare una alternativa.

A titolo di esempio si richiamano le modifiche nelle norme inerenti l'estensione dei vincoli sul personale che richiedono l'assunzione di atti di indirizzo da parte dell'Ente controllante. Non solo si è modificato il perimetro delle società interessate (includendovi del tutto arbitrariamente anche società che gestiscono servizi sulla base di una aggiudicazione a seguito di procedura ad evidenza pubblica o società che non gestiscono servizi o attività affidate dagli enti pubblici soci, per il solo fatto di essere controllate da un ente pubblico) ma si sono altresì diversamente definiti i contenuti di tali atti portandoli ad un livello di genericità che non consentirà nella più parte dei casi di conseguire un risultato coerente con l'obiettivo.

## 1.5 Società Controllate

### 1.5.1. ATC s.p.a. in liquidazione

**Società controllata dal Comune di Bologna che detiene il 59,65% delle azioni**

#### **Risultati e prospettive:**

Il risultato economico negativo del Bilancio 2013, pari ad euro 154.028,00, risente del default del fornitore di servizi Coopertone, che ha portato alla dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa di tale cooperativa, in quanto per la Società si è verificata una perdita su crediti, gravante sul conto economico, di importo complessivo pari ad Euro 1.298.796,00. Il 5/5/2014 è stato stipulato il contratto di cessione del ramo d'azienda relativo al servizio sosta alla società TPER, aggiudicatario della gara svolta da SRM per conto del Comune.

La società, non più operativa, in conformità agli indirizzi espressi nella deliberazione consiliare P.G. n. 228702/2012, è stata posta in liquidazione nell'assemblea dei soci dello scorso 30/6/2014.

#### **Raggiungimento degli obiettivi:**

Il ramo d'azienda afferente al servizio sosta della società ATC è stato acquisito da Tper e pertanto la società è stata posta in liquidazione.

Per quanto attiene i servizi complementari relativi a tutte le attività non ricomprese nel contratto di cui sopra (come ad esempio sistemi PMV – Infopark e Informacittà , attività manutenzione straordinaria parcheggi, ...) si è proceduto al completo passaggio al Comune di Bologna.

## 1.5.2. Autostazione Bologna s.r.l.

**Società strumentale del Comune e della Provincia di Bologna (modello organizzativo in house providing), controllata dal Comune di Bologna che detiene il 66,89% delle azioni.**

### Risultati e prospettive:

Il Bilancio 2013 si è chiuso con una perdita di euro 17.702, 00, coperta con l'utilizzo della riserva straordinaria. E' confermato che lo sviluppo immobiliare dell'edificio consentirà un rilancio dei ricavi soltanto nel finire dell'anno 2015. Fino ad allora il conto economico sarà negativamente influenzato dal mancato apporto delle locazioni degli spazi, che vanno necessariamente tenuti liberi per l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione.

Le fasi di attuazione del progetto previste per il prossimo triennio si possono così riassumere:

- 2014: ridefinizione della pianta organica del personale; possibilità di service esterno per le piccole manutenzioni ai vettori nazionali ed internazionali.
- 2015: conclusione dell'iter per l'ammodernamento del complesso immobiliare Autostazione; progetto accoglienza turistica.
- 2016: ristrutturazione locali oggi adibiti a sosta personale di guida; apertura continuata autostazione di Bologna; nuovo impianto per la riscossione automatica dei pedaggi.

### Raggiungimento degli obiettivi:

L'assemblea dei soci si è pronunciata sull'individuazione dell'organo di indirizzo ex art. 14 dlgs. 33/2013, concludendo che si tratta della medesima assemblea. Si è escluso infatti che il Consiglio di amministrazione, trattandosi di società in house providing, ricopra il ruolo descritto nella norma citata.

Quanto alla normativa inerente i vincoli sul personale, l'attuale formulazione dell'art. 18 comma 2 bis del dl.112/2008 (l'ultima modifica è stata disposta con il d.l. 66 del 24/6/2014) prevede che *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014.”* Il Comune di Bologna, ente controllante di Autostazione srl, dovrà pertanto emanare tale atto di indirizzo.

### **1.5.3. Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l.**

#### **Società mista di gestione di servizi pubblici, controllata dal Comune di Bologna che detiene il 51% delle azioni**

##### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 si chiude con una perdita di euro 300.010,00: il risultato negativo deriva da una variazione apportata al criterio di contabilizzazione di alcuni beni (ossari e tombe di famiglia) su segnalazione del collegio sindacale; in particolare, la società ha ritenuto di operare un distinguo nelle valutazioni di quei beni per i quali al 31/12/2012 erano già stati conseguiti i relativi ricavi ma che evidenziavano alla stessa data, un valore residuo da ammortizzare, stralciandone i relativi importi con conseguente rilevazione a conto economico tra le componenti straordinarie, di una sopravvenienza passiva pari a euro 1.150.855,00.

Poiché pertanto la sopravvenienza passiva è determinata da una contabilizzazione non aderente ai principi contabili da parte di Hera s.p.a., nel periodo precedente l'acquisizione da parte del Comune, in base all'art. 5 del relativo contratto si sta procedendo alla richiesta ad Hera s.p.a dell'indennizzo, dovuto da parte del venditore.

A settembre sarà richiesto alla società di formulare un pre-consuntivo 2014 ed un Piano 2015/2017, comprensivo di evidenziazione e note esplicative degli eventuali scostamenti dai dati di pianificazione allegati all'offerta presentata in sede di gara.

##### Raggiungimento degli obiettivi:

In primo luogo, si evidenzia che il mutamento della compagine societaria del socio privato SPV s.p.a., riscontrato dal Comune in data 28/3/2014, che aveva dato avvio alla richiesta di versamento della penale per violazione dei patti parasociali, è stato sanato con effetto retroattivo. E' stato infatti risolto per mutuo dissenso, da parte dei soci di SPV, l'atto di trasferimento delle azioni posto irregolarmente in essere.

Di conseguenza, sono stati ritirati dal Comune sia l'atto di applicazione della penale, sia l'avvio di procedimento per lo scioglimento del contratto.

Riguardo al tema "trasparenza": in ordine all'individuazione dell'organo di cui all'art. 14 del dlgs.33/2013, l'assemblea dei soci ha deliberato che, nonostante la particolare natura della società mista, derivante da una gara a doppio oggetto che ne vincola fortemente gli indirizzi e le attività per tutta la durata della vita stessa della società, ugualmente si possa identificare nel Consiglio di amministrazione la natura di organo di indirizzo, anche al fine di garantire la massima trasparenza.

E' già stato ricordato alla società l'obbligo di legge di dotarsi di un sito web sul quale effettuare le pubblicazioni imposte dal decreto citato.

#### **1.5.4. CAAB s.c.p.a.**

##### **Società controllata dal Comune di Bologna che detiene l'80,04% delle azioni**

###### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 chiude con un risultato positivo pari ad €532.131, da attribuire al completamento della cessione del diritto di superficie sui fabbricati Mercato Ortofrutticolo, padiglione Produttori ed ulteriori coperture di magazzini per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Permane, comunque, il rilevante peso della gestione finanziaria per gli interessi passivi su mutui, finanziamenti, e per il debito verso il Comune di Bologna. La situazione che può essere migliorata solo attraverso la dismissione di realtà immobiliari e con i proventi attesi dal Fondo Immobiliare PAI (Progetto F.I.C.O.), al quale nel marzo 2014 la società ha apportato la porzione del compendio immobiliare destinato ad ospitare le installazioni e gli impianti del progetto Fico.

Il Fondo ha avviato le gare d'appalto per la realizzazione dei lavori sul compendio immobiliare.

###### Raggiungimento degli obiettivi:

L'assemblea dei soci si è espressa sulla definizione dell'organo di indirizzo ex art. 14 dlgs. 33/2013, individuandolo nel Consiglio di amministrazione.

L'ennesima modifica dell'art. dell'art. 18 comma 2 bis del dl.112/2008, approvata con il d.l. 66 del 24/6/2014, estende a tutte le società controllate pubbliche la soggezione ad un atto di indirizzo emanato dall'ente controllante; per il CAAB il Comune di Bologna, che dovrà pertanto procedere in tal senso – per l'attuazione del principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Si evidenzia, a questo proposito, che la norma aveva come destinatari, nella formulazione precedente, le sole partecipate affidatarie dirette di servizi: la modifica intervenuta da un lato rende più generico il contenuto degli atti in questione, dall'altro estende la platea dei destinatari degli atti di indirizzo anche alle società non totalmente partecipate da enti pubblici e prive di affidamenti diretti, limitando in modo ingiustificabile l'autonomia gestionale delle società miste.

### **1.5.5. Se.Ri.Bo. s.r.l.**

#### **Società mista di gestione di servizi pubblici, controllata dal Comune di Bologna che detiene il 51% delle azioni**

##### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 della società si è chiuso con un utile di euro 1.524.177,00.

Sulla destinazione degli utili l'assemblea dei soci, in data 24 luglio, ha deciso di rimandare ad una prossima assemblea la decisione definitiva in ordine alla distribuzione o destinazione dei medesimi, che per il momento sono stati 'riportati a nuovo'.

Il parere richiesto dal Segretario generale all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici lo scorso 11/4/2014 è stato rilasciato, escludendo la possibilità di procedere al rinnovo del contratto di servizio, già prorogato. Si procederà pertanto ad nuovo affidamento del servizio di refezione scolastica alla società, con scadenza al 30/6/2015, nel quale sono state fissate nuove condizioni: estensione del programma di utilizzo delle stoviglie in ceramica nelle scuole d'infanzia, incremento significativo dei prodotti di origine biologica, dop, igp, lotta integrata e chilometro zero, raggiungendo una percentuale complessiva del 70%.

L'Amministrazione Comunale è orientata a mantenere la scelta del modello di società mista: pertanto, dovendosi procedere alla selezione di un nuovo socio privato operativo attraverso una gara ad evidenza pubblica, si dovrà preliminarmente acquisire la quota di minoranza dal socio Campanella Partecipazioni srl.

##### Raggiungimento degli obiettivi:

In ordine all'individuazione dell'organo di cui all'art. 14 del dlgs.33/2013, è previsto che l'assemblea dei soci deliberi che, vista la particolare natura della società mista, derivante da una gara a doppio oggetto che ne vincola fortemente gli indirizzi e le attività per tutta la durata della vita stessa della società, non si possa riscontrare nel Consiglio di amministrazione la natura di organo di indirizzo. L'organo di indirizzo è pertanto l'assemblea dei soci.

La società ha adempiuto agli obblighi relativi alla trasparenza, di cui al dlgs.33/2013, segnalati in sede di DUP 2014/2016.

### 1.5.6. SRM srl

**Società strumentale in house soggetta al controllo congiunto da parte di Comune (61,63%) e Provincia di Bologna (38,37%)**

#### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 della società si chiude con un utile di euro 18.562,00, registrando un decremento di circa il 53% rispetto al dato dell'anno precedente; viene destinato interamente a totale copertura delle perdite pregresse registrate negli esercizi 2003-2004 e, per la parte rimanente, pari ad euro 5.407,63, al fondo di riserva per finanziare futuri progetti innovativi e sperimentali nel campo del trasporto pubblico locale, inclusa la previsione di campagne informative mirate.

Tra i fatti salienti dell'anno in corso, la società rileva, in sede di Relazione sulla gestione, che relativamente al contratto di affitto di ramo d'azienda in essere con TPER, è pervenuta una proposta di modifica al Piano degli Investimenti presentato in gara dalla società di gestione del TPL. In esito ad approfondita analisi congiunta con gli Enti Soci si è deciso di non procedere ad autorizzare la variazione e resta pertanto a tutt'oggi valido il Piano attualmente in vigore.

La modifica legislativa introdotta nel mese di agosto 2013, alla LR 30/98 in materia di trasporto pubblico, ha introdotto un obbligo di fusione delle Agenzie locali per la mobilità operanti nel medesimo ambito sovrabacinale. La Giunta Regionale nel 2012 aveva infatti definito gli ambiti territoriali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale individuando, tra l'altro, l'<Ambito Reno> come sommatoria dei bacini provinciali di Bologna e Ferrara.

Comune e Provincia hanno assunto reciprocamente un impegno per la conduzione, unitamente alla società, di adeguati approfondimenti sulla fattibilità dell'operazione dal punto di vista economico e sulle modalità per pervenire ad un'unica agenzia per l'Ambito Reno. Il progetto di fattibilità sarà predisposto da un gruppo di lavoro partecipato da Comune e Provincia di Bologna, all'uopo costituito, che si è insediato nel luglio 2014.

Si rileva comunque che la legge n. 56/2014, al comma 90 dell'articolo unico ha stabilito la soppressione delle Agenzie e l'attribuzione delle relative funzioni alle Province/Città Metropolitane.

La neo-istituita Autorità di regolazione dei Trasporti ha inoltre avviato una consultazione pubblica per acquisire le osservazioni dei soggetti interessati sul "Documento di consultazione sulle questioni regolatorie relative alla assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale". Il termine finale è fissato al 5/8/2014.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

**L'assemblea dei soci di SRM ha identificato l'organo di indirizzo, per cui è prescritto l'obbligo di trasparenza disposto dall'art.14 del d.lgs. 33/2013, nella medesima assemblea. E' stato raggiunto l'obiettivo della piena omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza.**

## 1.6. Società Collegate

### 1.6.1. FBM s.p.a.

**Società strumentale in house del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna oltre all'Università di Bologna e alla Regione Emilia Romagna. Il Comune di Bologna detiene il 32,83% delle azioni**

#### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 presenta un utile di euro 47.729,00, interamente accantonato a riserva straordinaria.

La società è stata incaricata alla fine del 2013 di predisporre gli atti e gli adempimenti necessari per la procedura di evidenza pubblica per la individuazione della Società di Gestione del Risparmio (SGR), deputata alla costituzione e gestione del Fondo immobiliare specificamente finalizzato ad interventi di recupero e/o nuova costruzione di edifici scolastici, sulla base di un Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Comune di Bologna con il Ministero dell'Istruzione . E' previsto che detta attività si concluda entro il 2014.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

Il risultato 2013 è stato coerente con il budget a suo tempo presentato al Settore Partecipazioni Societarie.

Raggiunto l'obiettivo dell'omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza: l'assemblea dei soci ha individuato il medesimo organo come organo di indirizzo ai sensi dell'art. 14 dlgs. 33/2013, demandando al Responsabile aziendale della trasparenza (il Direttore Generale) le modalità attuative.

E' prevista entro l'estate 2014 la stipula di una convenzione per l'affidamento di attività tecniche relative alla progettazione e realizzazione di progetti previsti nel programma pluriennale delle O.O.P.P., con particolare riferimento alla edilizia scolastica ed alle infrastrutture a rete.

**Ancora in corso risulta la formalizzazione di una convenzione con il Dipartimento Riquilificazione Urbanistica per il supporto nell'attuazione delle opere di urbanizzazione del Comparto Bertalia Lazzaretto e nella definizione della variante urbanistica.**

## **1.6.2. Interporto Bologna S.p.A.**

### **Società collegata del Comune di Bologna che detiene il 35,10% delle azioni**

#### Risultati e prospettive:

In data 10 giugno 2014 la gara per la dismissione delle azioni dei soci pubblici Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Camera di Commercio di Bologna della società Interporto è, per la seconda volta andata deserta (la prima asta si è svolta il 16/9/2013).

Il bilancio 2013 si chiude con una perdita pari a Euro 263.445 che l'organo amministrativo propone di riportare a nuovo. Il collegio sindacale rileva che il risultato di bilancio è principalmente derivato da due fattori che caratterizzano la società e che generano tensioni finanziarie: lo stretto legame tra l'attività immobiliare di cessione diretta di terreni urbanizzati ed il rallentamento della domanda di acquisizione degli stessi, per effetto della contrazione verificatasi negli ultimi anni delle concessioni di credito alle imprese, e l'esposizione debitoria complessiva a breve ed a lungo termine verso Istituti di Credito.

L'obiettivo principale da assegnarsi alla società– dopo l'esito negativo della gara per la vendita delle azioni - diventa necessariamente la messa in atto di tutte le azioni necessarie per il riequilibrio della situazione finanziaria e la riduzione dell'esposizione debitoria.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

La società ha collaborato con il Comune di Bologna nell'organizzazione e gestione della Virtual Data Room per la procedura di dismissione delle azioni da parte dei soci pubblici Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Camera di Commercio di Bologna.

### **1.6.3. TPER s.p.a.**

**Società a totale partecipazione pubblica che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale a seguito di gara pubblica.**

**Il Comune detiene una partecipazione pari al 30,11%**

#### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 si è chiuso con un utile di euro 247.124,00. Si è pertanto raggiunto l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio in anticipo di un anno rispetto alla scansione temporale prevista nella precedente edizione del DUP.

Il CdA di TPER aveva inviato ai soci, nel dicembre 2013, una proposta di Piano Industriale, sulla quale sono state formulate osservazioni e richieste di approfondimenti da parte del Comune di Bologna. Il Piano Industriale sarà ripresentato ai soci nel settembre 2014 per l'approvazione dell'Assemblea.

Fatti salienti della prima metà del 2014: sono stati riavviati i lavori del progetto ex Civis (ora Crealis Neo); è stato avviato il progetto relativo ai fondi ex Metrotranvia, che vedono TPER soggetto attuatore e gestore; è in corso la gara per l'affidamento del servizio ferroviario regionale, alla quale la società ha espresso l'intenzione di partecipare.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati nel DUP 2014/2016 dal Settore Partecipazioni Societarie, risulta raggiunto sostanzialmente quello di contenimento dei costi con interventi sulle voci acquisti e razionalizzazione dei costi nella manutenzione, nonché gli interventi sui costi del personale. Si è più sopra segnalato quanto attiene al conseguimento del pareggio di bilancio, che si auspicava raggiunto nel 2015.

Parzialmente conseguito risulta l'obiettivo di omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza. Si segnala tuttavia che il regolamento per il conferimento di incarichi prevede pubblicazioni soltanto per incarichi di valore superiore a 40.000 euro. In ordine all'individuazione dell'organo di cui all'art. 14 del dlgs.33/2013, l'assemblea dei soci non ha ancora deliberato in merito. Si ricorda in proposito che l'ANAC, autorità a suo tempo interpellata dal Comune, ha risposto che ciascuna società/ente deve individuare al proprio interno l'organo i cui componenti sono soggetti agli obblighi di trasparenza disposti dal predetto articolo.

Si è invece tuttora in attesa, da parte della società, della presentazione delle previsioni economiche 2014-2016, richieste entro giugno 2014.

## 1.7 Altre Partecipazioni

### 1.7.1. Aeroporto G. Marconi s.p.a.

**Società a maggioranza pubblica; il socio di maggioranza è la Camera di Commercio di Bologna che ne detiene il 50,55%; il Comune detiene una partecipazione pari al 16,75%**

#### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 si chiude con un utile di € 2.253.251, in aumento del 43% sull'esercizio precedente.

Riguardo al progetto di riqualificazione del Terminal, con la quale si è conclusa la prima fase del Masterplan aeroportuale, questo ha riguardato anche le aree commerciali, aumentate da circa 3.600 mq a 5.900 mq. Inoltre sono stati acquistati mezzi necessari per lo svolgimento delle attività per i passeggeri a ridotta mobilità e attrezzature varie per la pulizia dell'aeroporto e di apparecchiature per i controlli di sicurezza passeggeri e bagagli, nonché nuovi banchi check-in.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

Si è in attesa del report di aggiornamento sullo stato di attuazione e tempi per il completamento dei lavori di riqualificazione del terminal, documento previsto entro il mese di giugno 2014.

Quanto all'omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza, la società è sostanzialmente in regola con gli adempimenti obbligatori.

In relazione alle disposizioni dell'art.14 del Dlgs. 33/2012 l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio, alla luce dell'indicazione interpretativa fornita dall'ANAC, ha recentemente deliberato che a tutti i fini di cui alla legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza i soggetti da considerare quali assimilati ai "titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o, comunque, di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale" siano i Consiglieri di Amministrazione della Società.

## **1.7.2. AFM S.p.A**

### **Società mista per la gestione di servizi pubblici. Il Comune di Bologna detiene il 15,86% delle azioni**

#### Risultati e prospettive:

La società chiude l'esercizio 2013 con un utile di euro 3.534.408, registrando una crescita del 46% rispetto al 2012. Si è proceduto, dopo gli accantonamenti a riserva legale e straordinaria, alla distribuzione degli utili ai soci; il Comune di Bologna ha conseguito un dividendo di euro 532.618,24.

Il 23 gennaio 2014 il gruppo americano Mc Kesson ha acquisito la società tedesca Celesio, assumendo il controllo di Admenta Italia spa, socio privato di AFM.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

La prevista adozione della carta dei servizi, da presentarsi al Comune entro il mese di aprile per l'approvazione da parte della Giunta non si è ancora verificata, per il prolungarsi delle consultazioni con il Tribunale per i diritti del Malato.

L'adozione del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 è previsto per luglio 2014 (dato desumibile da bilancio 2013).

La società deve provvedere ad adeguarsi alla normativa sulla trasparenza (L. 190/2012 e dlgs. 33/2013).

### 1.7.3 CUP 2000 SpA

**Società strumentale in house degli Enti: Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Comune di Ferrara e ASL della Regione. Ente controllante Regione Emilia – Romagna. Il Comune di Bologna detiene il 10,60% delle azioni**

#### Risultati e prospettive:

La società chiude l'esercizio con un utile di € 50.582, a fronte di € 359.820,28 dell'esercizio precedente.

Rispetto all'esercizio 2012 si registra sia una riduzione del risultato operativo, sia minori proventi straordinari, sia infine una maggiore incidenza delle imposte.

Il Comitato operativo e il Comitato di Pilotaggio insediati dai soci hanno elaborato, sulla base degli indirizzi strategici approvati dall'assemblea nell'ottobre 2013 (recepiti dal Consiglio Comunale con deliberazione Odg 514/2013) un Piano strategico operativo per lo sviluppo della società nel triennio 2014/2016, che prevede la reinternalizzazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali di parte delle attività, il ricorso al mercato per un'altra parte e il mantenimento in capo a CUP 2000 dei soli servizi rientranti nel core business (promozione, progettazione, messa in opera e gestione di sistemi di sanità elettronica nel servizio sanitario regionale e nella rete socio-sanitaria). Il Piano viene inoltre integrato di una clausola sociale volta a garantire il mantenimento occupazionale dei dipendenti della società. Il Consiglio Comunale, nell'approvare il Piano in vista della successiva sottoposizione all'assemblea dei soci, ha ritenuto di poter autorizzare il mantenimento della partecipazione in ragione delle prospettive di sviluppo di servizi e collaborazioni da parte della società, prospettate dai Settori Servizi Sociali e Salute con riferimento al prossimo triennio nell'ambito della ridefinita mission sociale.

#### Raggiungimento degli obiettivi:

La società trasmette puntualmente, con cadenza mensile, apposita reportistica quantitativa per la verifica degli standard definiti nel contratto di gestione del Call Center (afferente alla Segreteria Generale del Comune); vengono altresì predisposti, sempre a cadenza mensile, "report qualitativi" sulla base del monitoraggio e dell'analisi degli argomenti richiesti, suddivisi per categorie e comprendenti una classificazione delle domande maggiormente ricorrenti.

L'assemblea dei soci non ha deliberato l'individuazione dell'organo di indirizzo ai sensi dell'art. 14 del dlgs. 33/2013, ma l'organo amministrativo si è omologato agli indirizzi del Comune sulle società in house (che identificano tale organo nell'assemblea dei soci). Gli adempimenti di trasparenza sono pertanto rispettati.

I livelli di servizio assegnati come obiettivo dal settore Agenda Digitale per il servizio di hosting sono stati rispettati.

#### 1.7.4. Lepida s.p.a.

**Società strumentale in house providing di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 98,84% delle azioni). Il Comune di Bologna detiene n.1 azione, corrispondente allo 0,01% del capitale sociale.**

##### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 presenta un utile di euro 208.798,00.

Tra i fatti salienti nell'anno in corso, si rileva che è in corso di perfezionamento l'iter per l'acquisizione della perizia giurata finalizzata al conferimento da parte della Regione Emilia Romagna della seconda tranches della rete Lepida relativa alle province di Parma, Piacenza e Reggio-Emilia. A marzo 2013 era stato deliberato l'aumento del capitale sociale, per euro 17.200.000,00, mediante conferimento in natura da parte della Regione Emilia-Romagna della porzione della rete Lepida realizzata nelle province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014 e dalle successive modificazioni ed integrazioni (v. da ultimo l' art. 4 della legge 89/2014). “... le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014.” L'Amministrazione controllante – in questo caso la Regione Emilia – Romagna - deve pertanto elaborare un atto di indirizzo nei confronti di Lepida s.p.a; le direttive ivi contenute dovranno essere comunicate anche agli altri soci, tra i quali il Comune di Bologna.

##### Raggiungimento degli obiettivi:

La piena corrispondenza delle pubblicazioni sul sito della società alle norme relative alla trasparenza non è ancora stata raggiunta. Allo stesso modo risulta ancora non completa e spesso tardiva la presentazione al Comune dei report e delle informazioni tempo per tempo richieste ai fini dell'esercizio del controllo richiesto dalla normativa vigente.

Il controllo analogo congiunto come delineato nel modello adottato dalla società non consente un'attuazione del principio del “controllo analogo a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi, permettendole di influenzare in modo determinante le decisioni in ordine sia agli obiettivi strategici che alle decisioni importanti della stessa società affidataria”, come stabiliscono la normativa e la giurisprudenza europea e nazionale sull'in house providing.

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dal Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche:

- per il progetto di estensione della rete in fibra ottica (MAN) per il collegamento di tutte le scuole con una connettività internet a banda larga: nella prima parte dell'anno è stata completata la procedura di gara per l'individuazione della azienda che realizzerà i lavori ed è stato dato avvio alla progettazione esecutiva; viene confermato per il 2014 il risultato atteso del collegamento del 30% delle scuole.

- supporto alla gestione ed all'ampliamento della rete Iperbole WiFi al fine di migliorare la copertura territoriale e la continuità del servizio: nella prima parte dell'anno è stata completata la presa in carico da parte di Lepida del servizio di supporto tecnico ed è stata portata a termine la realizzazione di nuove aree WiFi fra cui i Giardini Margherita.

- completamento del primo insieme di interventi finalizzato alla attivazione di un servizio di Datacenter localizzato nel territorio regionale entro la fine dell'esercizio; su questo ambito le attività di progettazione e realizzazione sono in corso ed è stato confermato che il primo polo per i servizi di Datacenter verrà attivato a Ferrara.

#### **1.7.5. FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA - BOLOGNAFIERE s.p.a.**

##### **Società partecipata del Comune di Bologna che detiene l'11,41% delle azioni**

###### Risultati e prospettive:

Il bilancio 2013 di BolognaFiere si è chiuso con un utile netto di 1.148.815,00 euro; tale utile, al netto degli accantonamenti obbligatori e quindi per un ammontare di 907.150 euro, è destinato dalla società al sostegno del progetto di innovazione del Quartiere fieristico.

Nell'ambito del Gruppo BolognaFiere è da notare la svalutazione apportata, come già accaduto nel bilancio precedente, alla partecipazione nella società Bologna & Fiera Parking. La società, che gestisce il Parcheggio Michelino, ha richiesto la revisione del contratto per sopravvenuta eccessiva onerosità della concessione comunale. Il Comune ha attivato una consulenza per la verifica dell'esistenza dei presupposti necessari per la revisione.

Al termine del 2013 e agli inizi 2014 si sono registrati nell'attività di BolognaFiere due fatti negativi: la sospensione dell'edizione 2013 di Motor Show e la decisione dei soci di maggioranza della società Lineapelle, cui BolognaFiere partecipa al 47%, per il trasferimento della manifestazione a Milano. Rispetto a Motor Show tuttavia va registrato il nuovo accordo di joint venture con il socio GL Events per la realizzazione del Motor Show 2014 e anni seguenti.

###### Raggiungimento degli obiettivi:

Ad oggi la società non è ancora pienamente adempiente sotto il profilo della trasparenza, ai sensi del dlgs. 33/2013.

## 1.8 Società non soggette ai controlli:

### 1.8.1. HERA s.p.a

#### **Società quotata che gestisce servizi pubblici. Il Comune detiene una quota pari al 10,73%**

Si riportano di seguito alcuni aggiornamenti rispetto al Documento Unico di Programmazione 2014-2016, nonché alcuni fatti rilevanti intervenuti successivamente alla redazione di tale documento.

*FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AMGA:* In data 25 giugno 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Amga - Azienda Multiservizi S.p.A. in Hera S.p.A.; l'operazione era stata deliberata dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2014. L'efficacia civilistica della Fusione è stata fissata a decorrere dal 1° luglio 2014.

Hera S.p.A. emetterà a servizio della Fusione n. 68.196.128 azioni ordinarie, rappresentanti circa il 4,578% del capitale sociale di Hera post Fusione, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla relativa data di emissione. Pertanto, il capitale sociale di Hera post Fusione sarà pari ad Euro 1.489.538.745, rappresentato da n. 1.489.538.745 azioni ordinarie del valore nominale pari ad Euro 1,00 cadauna.

In pari data è stato, altresì, stipulato l'atto di conferimento, condizionato alla efficacia della Fusione, da parte di Hera in Hera Comm della partecipazione detenuta in Amga Calore & Impianti S.r.l. ("Amga Calore") e della partecipazione detenuta in Amga Energia & Servizi S.r.l. ("Amga Energia"); e in Acegas-APS S.p.A. del complesso dei beni organizzati da Amga al fine dello svolgimento delle proprie attività (ad eccezione delle partecipazioni detenute in Amga Calore, in Amga Energia, in Carniacque S.p.A. e Energo d.o.o. ) e delle partecipazioni detenute in Black Sea Technology Company AD e in Black Sea Company for Compressed Gas EOOD.

In relazione alla suddetta operazione di fusione, in data 23 giugno 2014 Hera S.p.A. ha sottoscritto con il Comune di Udine un accordo di Lock-up avente ad oggetto i vincoli ai trasferimenti delle n. 37.343.661 azioni che saranno assegnate al Comune per effetto della fusione, l'adesione da parte del Comune, in occasione del rinnovo con efficacia a partire dal 1 gennaio 2015, al patto parasociale stipulato in data 21 dicembre 2011 tra gli azionisti pubblici di Hera, nonché alcune previsioni relative alla governance di Acegas-APS S.p.A.

#### *EMISSIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI:*

A fine giugno HERA ha lanciato l'emissione del primo green bond italiano: si tratta di un'emissione obbligazionaria per complessivi 500 milioni, rimborsabili in 10 anni, i cui proventi saranno utilizzati per progetti di sostenibilità ambientale. I fondi raccolti da Hera saranno infatti finalizzati a finanziare o rifinanziare investimenti già effettuati o previsti nel piano industriale al 2017, nei seguenti ambiti: lotta al cambiamento climatico; miglioramento della qualità dell'aria; miglioramento della qualità della depurazione acque; gestione del ciclo rifiuti.

L'indebitamento rifinanziato si riferisce prevalentemente al prestito obbligazionario con scadenza febbraio 2016 in relazione al quale HERA ha avviato un'offerta parziale di acquisto, rivolta ai portatori dei titoli. In data 27 giugno u.s la società ha annunciato di accettare le offerte di Titoli Esistenti validamente presentate ai sensi dell'Offerta di Acquisto per un ammontare complessivo pari ad Euro € 304.641.000 (*fonte: comunicati stampa pubblicati su sito HERA*)

#### *VENDITA AZIONI HERA:*

Il Consiglio comunale di Bologna ha approvato la proposta di vendita delle 7.493.446 azioni HERA di proprietà del Comune di Bologna, non sottoposte al vincolo di blocco, mediante vendita sul mercato borsistico. La vendita è finalizzata al finanziamento dei progetti di investimento indicati nel piano degli investimenti e delle opere pubbliche 2014-2016 è una priorità per l'amministrazione, per l'effetto positivo che può indurre sull'attività economica e l'occupazione.

## **1.8.2 Banca Popolare Etica s.c.p.a.**

**Il Comune detiene lo 0,01% del pacchetto azionario.**

### Risultati e prospettive:

Al 31/5/2014 Banca Popolare Etica ha raggiunto un capitale sociale pari a euro 48.320.000, sottoscritto da 37.264 soci, di cui 31.278 persone fisiche e 5.986 persone giuridiche.

La raccolta di risparmio alla medesima data ha raggiunto i 924.822.000 euro; i finanziamenti deliberati ammontano a 777.506.000 euro, per un numero di finanziamenti pari a 7.316.

Il bilancio al 31/12/2013 mostra un risultato d'esercizio positivo per 1,3 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (-318 mila euro). L'esercizio 2013 ha registrato sia una riduzione del margine di interesse che risente principalmente della discesa degli interessi sui titoli di stato, sia una riduzione del margine di intermediazione alla contrazione del margine di interesse dovuta anche al risultato negativo dell'attività di negoziazione.

## **Capitolo 2. Gli indirizzi per gli organismi e gli enti strumentali**

Per quanto concerne il Capitolo 2 “Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali” si segnalano i seguenti aggiornamenti rispetto al testo contenuto nel Cap.2 del Volume 3 del DUP 2014-2016:

## **2.6. ASP Città di Bologna**

Al paragrafo 2.6 (ASP Città di Bologna), il seguente periodo contenuto negli ***Indirizzi sulla programmazione aziendale*** è così modificato:

Gli indirizzi della ASP Città di Bologna per il prossimo triennio risentono della recente unificazione delle ASP Giovanni XXIII e dell'ASP Poveri Vergognosi, avvenuta con il 1.1.2014, nonché della ulteriore unificazione con l'ASP Irides prevista per il primo gennaio 2015.

Non è ancora possibile da parte dell'ASP proporre un piano triennale completo finché non sarà realizzata anche l'unificazione con ASP Irides, che vedrà unificate tutte le ASP preesistenti in un unico soggetto pubblico di gestione, come previsto dalla recente normativa regionale.

## **2.7. ASP IRIDES**

Al paragrafo 2.7 (ASP IRIDES), i primi tre periodi sono così modificati:

L'ASP Irides sarà unificata all'ASP Città di Bologna a partire dall'1 gennaio 2015.

L'Amministrazione comunale ha infatti costituito una Istituzione delle scuole e dei servizi educativi rivolti all'infanzia (0-6 anni), sottraendo pertanto tali servizi all'ASP Irides a partire dal primo settembre 2014. Rimangono affidati ad ASP Irides solo i servizi sociali e socio-sanitari per minori.

## **2.8. Istituzione Educazione e Scuola**

Si aggiunge inoltre il seguente paragrafo 2.8

A giugno 2014, con delibera del Consiglio comunale è stata costituita l'Istituzione Educazione e Scuola, così come previsto nel programma di mandato dell'Amministrazione.

Con l'Istituzione, il Comune di Bologna, a partire dal proprio impegno diretto nella gestione dei servizi per l'infanzia, ha inteso mettere in campo un progetto di ampio respiro che sviluppi una riflessione progettuale su tutti i temi dell'educazione e della formazione.

L'Istituzione consente prima di tutto di esercitare in modo nuovo l'impegno gestionale, delegato ai quartieri dal 1986. Se il decentramento ha certamente consentito nel tempo di sviluppare nei territori una pluralità d'interventi, progetti, esperienze educative e modelli operativi, l'Istituzione risponde all'obiettivo di favorire una maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali. Il cambiamento che l'Istituzione delinea favorisce un'identità pedagogica forte dei servizi all'infanzia, le cui diverse declinazioni territoriali devono riferirsi a valori e principi comuni.

Nell'articolato sistema dei servizi educativi del Comune di Bologna, che svolge la propria azione su tutta la fascia di età da 0 a 18 anni, il progetto dell'Istituzione, pur essendo focalizzata in modo preponderante sui servizi all'infanzia, si misurerà con sfide educative e culturali più ampie per le giovani generazioni. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di un sistema educativo che sappia cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento e sia realmente inclusivo, in grado di integrare su base universalistica, evitando ogni discriminazione, tutte le componenti della società, indipendentemente dalla situazione socio-economica e familiare.

L'Istituzione, pur essendo un'articolazione organizzativa del Comune di Bologna, è un soggetto dotato di autonomia, che potrà disporre di mezzi, di opportunità e di risorse per organizzare, gestire e adottare soluzioni funzionali a progettare e realizzare efficaci e flessibili interventi educativi e di formazione e perseguire le finalità di rilancio, sviluppo e innovazione dei servizi educativi e delle scuole. Sul concetto di autonomia - gestionale, organizzativa e di bilancio - si basa uno dei principali punti di forza dell'Istituzione, strategico per lo sviluppo futuro dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia e che richiama l'attenzione sull'autonomia riconosciuta da oltre un decennio alle istituzioni scolastiche.

Il perimetro dei servizi gestiti dall'Istituzione sono i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale (nidi d'infanzia, centri per bambini e genitori e scuole d'infanzia), nonché i servizi educativi territoriali (SET) rivolti a una fascia di età che si estende oltre i 6 anni, la cui offerta è rivolta sia all'utenza libera che alle scuole. La natura di questi servizi si sviluppa su diversi ambiti educativi (spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi).

Rientreranno nella gestione dell'Istituzione i servizi educativi gestiti da ASP Irides, non solo quelli rivolti all'infanzia, ma tutti quelli di natura educativa: i Centri Anni Verdi e il progetto Officina Adolescenti in Sala Borsa, e tutte quelle attività che afferiscono al progetto educativo "scuole aperte", progetto che nel periodo estivo apre le scuole ai ragazzi fra gli 11 e 14 anni, trasformandole in luoghi di aggregazione. Coerentemente con questo disegno organizzativo, l'Istituzione si occuperà anche della gestione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni.

L'Istituzione avvierà la sua operatività a partire da settembre 2014, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, la definizione dello suo schema organizzativo e l'assegnazione del personale necessario.

Tenuto conto dell'avvio in corso di esercizio finanziario, la piena operatività sotto il profilo finanziario, ci sarà con l'approvazione del bilancio 2015, a partire dunque da gennaio 2015.